

L'EDITORIALE

LA MOBILITA' SOSTENIBILE

La Mobilità Sostenibile è la promozione e l'attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate



alla riduzione del traffico privato in favore di quello collettivo.

La mobilità è un sistema complesso, formato dalle infrastrutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, dai parcheggi e centri di interscambio, dai trasporti pubblici e privati, dalla piste ciclabili e dalla zone pedonali. Questo sistema influenza il funzionamento delle aree urbane e le condizioni di vita dei cittadini ed incide sulla qualità ambientale.



Oggi la maggioranza dei cittadini e delle merci viaggia su strada, principalmente con automezzi privati,

generando impatti negativi sul piano economico sociale ed ambientale, quali ad esempio:

- congestione del traffico nelle città;
- disagi per ciclisti e pedoni;
- alto tasso di incidentalità;
- inquinamento acustico ed atmosferico;
- consumo di fonti energetiche non rinnovabili.

Con l'introduzione di modelli di mobilità sostenibile, ispirati al principio dell'uso efficiente del territorio, si è tentato di trovare soluzioni a questi problemi basate sulle seguenti proposte:

- investire sul trasporto pubblico di merci e persone, utilizzando i sistemi meno inquinanti (es. trasporto su rotaia, autoveicoli a metano);
- incrementare sistemi di mobilità intermodale dando la possibilità a chi ha necessità di spostarsi con la propria auto di lasciarla in un parcheggio-scambio dal quale proseguire il percorso tramite mezzi pubblici;
- introdurre la figura del mobility manager per sviluppare piani di mobilità;
- introdurre ed incentivare servizi di car sharing, bike sharing e car pooling;
- razionalizzare la rete viaria e attuare interventi di riqualificazione urbana;
- introdurre limitazioni alla circolazione dei veicoli;
- promuovere la mobilità ciclabile e pedonale;
- promuovere iniziative di educazione stradale e campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini.

L'adozione di tali misure permetterebbe il miglioramento della qualità dell'aria, la diminuzione dell'inquinamento acustico e del-

le emissioni di gas serra, la riduzione del traffico e l'aumento della sicurezza stradale apportando effetti positivi sulla qualità della vita dei cittadini.



Per questi motivi, nel corso degli ultimi anni, sono stati emanati diversi provvedimenti volti ad incentivare la mobilità sostenibile.

Il primo atto è stato il Decreto Interministeriale del 27 marzo 1998 che ha previsto la figura del "mobility manager" in tutte le imprese ed enti pubblici con più di 300 dipendenti, operanti in una medesima unità produttiva, o con più di 800 addetti, operanti in più sedi locali.

Nel 2000 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente che intendeva "promuovere la realizzazione di interventi strutturali radicali finalizzati alla riduzione permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano tramite l'attuazione di modelli di mobilità sostenibile".

L'anno successivo il Ministero dell'Ambiente ha emanato altri due decreti su finanziamenti ai comuni, a favore "di politiche radicali ed interventi integrati per la mobilità sostenibile nelle aree urbane" e "per il governo della domanda di mobilità". Infine nella Finanziaria 2007 è stato istituito un fondo per la mobilità sostenibile di 90 milioni di euro annui per il triennio 2007-2009.

A livello locale citiamo la Legge Regionale n.152 "Norme per il trasporto pubblico lo-

cale", approvata dal Consiglio regionale abruzzese il 23 dicembre 1998, fra le cui finalità troviamo il miglioramento della mobilità urbana ed interurbana e della qualità della vita nelle aree congestionate attraverso politiche di riassetto e di modernizzazione del trasporto pubblico e di razionalizzazione di quello privato.

Il Consiglio ha inoltre approvato la Legge Regionale n. 72 del 14 settembre 1999 "Finanziamento regionale della mobilità ciclistica" con la quale la Regione Abruzzo concede contributi destinati alla realizzazione o al completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali, nonché alla valorizzazione e sviluppo della mobilità ciclistica



A.L.E.S.A. NEL MOVE

LA VIRTUAL MOBILITY AGENCY

Una delle attività di A.L.E.S.A. all'interno del MOVE project è la creazione di una Virtual Mobility Agency, ovvero di un'agenzia formata dagli esperti di mobilità dello staff A.L.E.S.A., che ha il compito di realizzare a livello locale una piattaforma in cui vengono organizzati e gestiti i servizi di mobilità e di favorire l'avvio di nuovi progetti sostenendo le autorità locali nelle azioni che intendono intraprendere riguardo la mobilità sostenibile.

La Virtual Mobility Agency nel corso della sua azione ha sviluppato una rete locale coinvolgendo diversi partner, istituzionali e

non, che operano sul nostro territorio come la Provincia di Chieti, l'Agenda 21 e alcune compagnie di trasporto pubblico.

Gli obiettivi prefissati sono:

- Realizzazione di progetti che promuovano l'uso efficiente dell'energia nei trasporti;
- Misurazione delle conseguenze delle emissioni di gas serra dovute ai differenti mezzi di trasporto;
- Valutazione del grado di conoscenza del pubblico riguardo ai mezzi alternativi di trasporto;
- Formazione e disseminazione dei costi e degli effetti sulla salute imputabili alle attuali abitudini di trasporto;
- Informazione e sostegno diretto alle autorità locali ed al pubblico.

La Virtual Mobility Agency nella sua azione opera principalmente su due livelli:

- ◆ Azioni di disseminazione tramite:
 - I siti internet di A.L.E.S.A. e del MOVE project
 - L'invio bimestrale di newsletter
 - Incontri con i target group
 - Assistenza diretta al pubblico
- ◆ Azioni sul territorio attraverso la realizzazione di:
 - Piani di mobilità
 - Studi di fattibilità
 - Seminari.

Oltre a produrre l'aggiornamento del Bilancio di CO₂ della Provincia di Chieti, studio concluso lo scorso dicembre e consultabile sul sito internet www.move-project.org alla

sezione "Energy Balances", lo staff della Virtual Mobility Agency nel corso degli ultimi mesi ha realizzato un ciclo di incontri presso alcune scuole della Provincia di Chieti al fine di far conoscere e spiegare i concetti della mobilità sostenibile, le migliori esperienze europee ed italiane ed i servizi di trasporto alternativi disponibili.



Operando in un contesto come quello scolastico, a contatto con gli studenti ed i loro insegnanti, ci si è resi conto che il tema della mobilità è ancora quasi totalmente sconosciuto al grande pubblico. Le notizie al riguardo ricevute ad esempio da canali d'informazione come la televisione o i giornali sono ancora confuse ed incomplete e proprio per tali motivi si rende necessaria la realizzazione di campagne informative in questa direzione.

Nelle lezioni frontali si è cercato di seguire un percorso coerente che, oltre ad illustrare il MOVE project, la partnership, gli obiettivi ed i diversi ruoli all'interno del progetto, ha mostrato ai ragazzi, seguendo una logica di causa ed effetto, quali sono i danni riconducibili alle abitudini di trasporto tradizionali.

Partendo dalla spiegazione dei combustibili fossili e delle conseguenze dovute al loro utilizzo, non soltanto nei trasporti, come l'aumento dei gas serra, la desertificazione, lo scioglimento dei ghiacciai o i danni respiratori alle persone, si è passati poi alle possibili soluzioni attuabili oggi, non sol-

tanto favorendo l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e della bicicletta ma prospettando alternative ben note nel Nord Europa come il car sharing, il bike sharing o il car pooling.

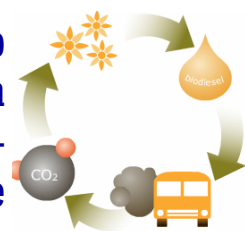
Infine, si è illustrato il biodiesel come risultato di una attenta ricerca nel campo dei biocarburanti e come soluzione innovativa che sta riscontrando negli ultimi anni un'ottima diffusione.

A.L.E.S.A. INFORMA

Rubrica dedicata ai **VEICOLI PER IL TRASPORTO FLESSIBILE.**

Tecnologia veicolare a biocombustibili (biodiesel)

Il biodiesel è una fonte di energia rinnovabile e quindi si presta ad essere una risorsa energetica eco-compatibile. E', infatti, un combustibile totalmente vegetale a basso impatto ambientale in quanto possiede le medesime caratteristiche chimico-fisiche del gasolio ma con enormi vantaggi ambientali come la riduzione delle emissioni inquinanti. Essendo di natura completamente vegetale non influisce sulle emissioni di CO₂, il principale responsabile dell'effetto serra, perché non comporta l'immissione aggiuntiva in atmosfera della CO₂ prodotta dalla combustione.



Il biodiesel si ricava dalla trasformazione degli oli vegetali della soia, del girasole e della colza.

Per ottenere una tonnellata di biodiesel in media sono necessari 2,5 tonnellate di semi di colza o di girasole derivanti da circa un ettaro di terreno.



Il biodiesel può sostituire il gasolio derivante da fonte fossile e può essere usato come carburante nei motori diesel senza comportare eccessivi problemi per la parte motoristica, richiede solo piccoli interventi in quanto il biocombustibile ha un elevato potere solvente. Tali interventi possono consistere in inserimento di filtri in aspirazione, pulizia dei serbatoi, controllo dell'usura dei tubi. Stando ai dati del 2006, la produzione italiana di biodiesel è di circa 200.000 tonnellate annue.



Fonti

http://www.contabilitaambientale.it/aree_tematiche/mobilita_sostenibile.asp

Ambrosino G., Romanazzo M., "I servizi flessibili di trasporto per una mobilità sostenibile", ENEA, Roma, 2002

The sole responsibility for the content of this brochure lies with the authors. It does not necessarily reflect the opinion of the European Communities. The European Commission is not responsible for any use that may be made of the information contained therein.

A cura di A.L.E.S.A. srl:

**Teresa Cavallo
Annarita Altobelli**

**Via Nicolini, 2 Chieti 66100
Tel. 0871-41421
Fax 0871-41944
E-mail: info@alesachieti.it
Web: www.alesachieti.it**